



ISTITUTO COMPRENSIVO
MADDALONI 1 - VILLAGGIO
Via Roma 14 MADDALONI 81024(CE)
tel: 0823/434138 fax: 0823/408842
cod.fiscale 80006190617
cod. mecc. CEIC8AN00R
E-mail: ceic8an00r@istruzione.it
ceic8an00r@pec.istruzione.it
www.icmaddalonivillaggio.gov.it



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

MIUR

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

REGOLAMENTO DISCIPLINARE DELL'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2016/17

Allegato al Regolamento d'Istituto

anno scolastico 2016/2017

delibera del Consiglio d'Istituto n.5 del 13/09/2016

PREMESSA

Il Regolamento di Disciplina della Scuola Secondaria di 1° grado si ispira allo Statuto delle studentesse e degli studenti, D.P.R.n.249/1998 ed alle successive modifiche introdotte con il D.P.R. n.235/2007; esso, inoltre, si integra con il Patto Educativo di Corresponsabilità che prevede disposizioni sui diritti e doveri nel rapporto tra questa Istituzione scolastica autonoma, gli alunni e le famiglie, al fine di condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Si ribadiscono alcuni concetti:

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica e la valorizzazione dell'identità di ogni studente.
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale uniformata ai valori della democrazia ed è volta alla crescita della persona.
- La vita della comunità scolastica è aperta alla pluralità delle idee e si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, nell'ottica del pluralismo culturale e religioso.
- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica (art. 1 comma 2 DPR 235/2007).

ART.1 MANCANZE DISCIPLINARI

Gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano nella scuola, nel rispetto delle persone e delle cose. Debbono inoltre osservare i regolamenti dell'istituto, la cui violazione è sanzionata secondo le norme del presente regolamento. Costituiranno mancanze disciplinari anche i comportamenti che promuovano od operino discriminazioni per motivi riguardanti convinzioni religiose, morali e politiche, estrazione sociale, stato di salute, etnia e sesso. Saranno considerati particolarmente gravi gli episodi che comportino violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone, al di là dei profili di responsabilità civile o penale che eventualmente ne conseguano. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, e si devono comportare in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola: è pertanto loro dovere osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'istituto. Gli studenti sono tenuti ad un abbigliamento e ad un linguaggio adeguati all'ambiente scolastico

ART. 2 CODICE DISCIPLINARE

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente al quale è offerta la possibilità di convertirle in attività socialmente utili in favore dell'Istituto.
5. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe, alla presenza delle diverse componenti; quelli che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Consiglio d'Istituto.

6. Le sanzioni per le mancanze disciplinari connesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
7. Per quanto non espressamente qui richiamato, si fa riferimento alla normativa vigente

ART.3 INFRAZIONI E SANZIONI

Gli alunni hanno il dovere di contribuire al lavoro di formazione della propria personalità e di collaborare con il personale scolastico al buon funzionamento della scuola. Le sanzioni per comportamenti inadeguati sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Le sanzioni disciplinari devono essere graduate :

1. richiamo verbale
2. nota informativa sul libretto scolastico indirizzata alla famiglia;
3. nota sul registro di classe (solo per la scuola secondaria);
4. nota informativa ufficiale alla famiglia con eventuale convocazione della stessa;
5. sospensione dalle lezioni (con o senza obbligo di frequenza).

In sede di applicazione della sanzione, possono intervenire come elementi di valutazione di gravità del comportamento: intenzionalità, reiterazione, sussistenza di eventuali profili che possono aggravare o attenuare la responsabilità dell'allievo.

ART. 4 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

1. Prima di sottoporre uno studente a sanzione disciplinare, occorre contestargli tempestivamente l'addebito con chiarezza e precisione, indicando gli elementi di prova a suo carico. Lo studente deve essere invitato ad esporre le sue ragioni in un termine adeguato e ad indicare eventuali elementi di prova a discarico, che saranno liberamente valutati.
2. Per le sanzioni di competenza di organi individuali, l'esecuzione della procedura è immediata, in relazione al tipo di provvedimento da adottare.
3. Per le sanzioni di competenza di organi collegiali, le comunicazioni di rito, comprendenti altresì l'invito a comparire davanti all'organo stesso non prima di cinque giorni, sono effettuate per iscritto all'alunno e alla sua famiglia. Davanti all'organo collegiale, in riunione non pubblica, lo studente compare personalmente, eventualmente accompagnato da un familiare, e può farsi assistere da altro studente dell'Istituto. L'alunno può presentare le sue difese anche per iscritto, con facoltà di produrre documenti e testimonianze a lui favorevoli.
4. L'organo collegiale delibera a maggioranza dei suoi componenti. Il provvedimento sanzionatorio è motivato. Va comunicato integralmente allo studente e alla sua famiglia, con l'indicazione delle forme e dei termini di impugnazione.
5. Entro il termine di presentazione delle difese, lo studente può richiedere la conversione della sanzione in attività in favore della scuola. In tal caso il procedimento davanti all'organo competente si chiude con l'applicazione della sanzione commutata.

TABELLA INFRAZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

INFRAZIONI NON GRAVI		
(Tre infrazioni prevedono la convocazione della famiglia)		
Tipo di infrazione Organo	Sanzionante	Sanzione
Tre ritardi ravvicinati nel tempo	Docente Coordinatore di classe	Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia su libretto personale
Assenze non giustificate (entro tre giorni)		
Allontanamento dall'aula non autorizzato		
Mancata riconsegna puntuale (entro una settimana) delle verifiche	Docente	
Mancanza reiterata del materiale didattico		
Mancato inoltro di comunicazioni tra scuola e famiglia		
Inosservanza volontaria o per incuria di disposizioni impartite dai docenti nell'ambito dell'attività didattica		
Disturbo delle attività didattiche e comportamenti non consoni all'ambiente scolastico	Docente , Coordinatore di classe	
Uso improprio del Computer		
Detenzione del cellulare o altri dispositivi elettronici accesi senza autorizzazione	Docente	
Detenzione di materiale non compatibile con l'attività scolastica		Nota scritta sul registro di classe e comunicazione alla famiglia su libretto personale
Linguaggio scorretto o comportamento non adeguato		
Mancanza del mantenimento della pulizia dell'ambiente e degli arredi	Docente, anche su segnalazione del personale ATA	1. Nota scritta sul registro di classe e comunicazione alla famiglia su libretto personale 2. Pulizia in orario extrascolastico o durante la ricreazione

INFRAZIONI GRAVI - (che prevedono anche la sospensione)		
Atti osceni o contrari alla decenza	1. Dirigente 2. Consiglio di Classe 3. Consiglio di Istituto	1. Nota sul registro di classe e convocazione del genitore 2. Sospensione fino a 15 giorni 3. Sospensione oltre i 15 giorni
Contraffazioni di comunicazioni tra scuola e famiglia compresi i documenti riguardanti valutazioni e giustificazioni varie	1. Docente 2. Consiglio di classe	1. Nota scritta sul registro di classe e comunicazione alla famiglia su libretto personale 2. Sospensione fino a 15 giorni
Detenzione del cellulare per uso improprio (Riprese, foto, comunicazione durante le verifiche, etc)	1. Docente o Coordinatore di classe 2. Consiglio di Classe 3. Consiglio di Istituto	1. Nota sul registro di classe. Ritiro del cellulare o dispositivo elettronico con immediata convocazione della famiglia 2. Sospensione fino a 15 giorni. 3. Sospensione oltre a 15 gg.
Pubblicazione di notizie con obbligo di segreto o filmati non riguardanti lavoro didattico su qualsiasi mezzo Internet	1. Consiglio di Classe 2. Consiglio di Classe	1. Sospensione fino a 15 giorni 2. Sospensione oltre a 15 gg.
Mancanza di rispetto del Dirigente del personale docente e ATA	1. Dirigente Scolastico, Docente, 2. Consiglio di classe 3. Consiglio di Istituto	1. Nota scritta sul registro di classe e convocazione della famiglia 2. Sospensione fino a 15 giorni 3. Sospensione oltre i 15 giorni
Sottrazione di materiale di proprietà dell'Istituto	1. Dirigente Scolastico 2. Consiglio di Classe 3. Consiglio di Istituto	1. Nota scritta sul registro di classe e convocazione della famiglia 2. Sospensione fino a 15 giorni e restituzione del materiale 3. Sospensione oltre i 15 giorni e restituzione del materiale
Danneggiamento o deturpamento dei materiali e arredi e strutture scolastiche. Nel caso non venga individuato il responsabile l'intera classe ne risponderà con la 1^ Nota	1. Dirigente 2. Consiglio di Classe 3. Consiglio di Istituto	1. Nota scritta sul registro di classe convocazione della famiglia 2. Sospensione fino a 15 giorni e risarcimento del danno 3. Sospensione oltre i 15 giorni e risarcimento del danno
Linguaggio ingiurioso, offensivo intimidatorio, discriminatorio. Lesioni morali. Comportamento violento nei confronti degli altri. Lesioni Fisiche	1. Docente o Coordinatore di Classe 2. Consiglio di Classe 3. Consiglio di Istituto	1. Nota scritta sul registro di classe convocazione della famiglia 2. Sospensione fino a 15 giorni 3. Sospensione fino a 15 giorni
Detenzione di materiale incompatibile con l'attività scolastica o pericoloso	1. Docente o Coordinatore di Classe 2. Consiglio di Classe	1. Nota sul registro di classe e convocazione della famiglia 2. Sospensione fino a 15 giorni
Allontanamento dall'edificio scolastico senza autorizzazione	1. Coordinatore 2. Consiglio di classe	1. Nota scritta sul registro di classe convocazione della famiglia 2. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni
Grave uso improprio del computer	1. Coordinatore 2. Consiglio di classe	1. Nota scritta sul registro di classe convocazione della

		famiglia 2. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni
Reati che comportino pericolo per l'incolumità delle persone	1. Docente 2. Consiglio di Classe	1. Nota sul registro convocazione del genitore 2. Sospensione fino a 15 giorni

Il Consiglio di classe valuta l'opportunità di escludere dalla partecipazione alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione gli allievi che registrano un numero di note disciplinari superiore a 6 e/o di particolare gravità, da valutare comunque caso per caso.

ART.5 CONVERSIONE DELLE SANZIONI

L'organo che commina la sanzione (ad eccezione di quelle previste nell'art.4) offre sempre la possibilità di convertirla in attività a favore della comunità scolastica, liberamente individuate nello stesso provvedimento sanzionatorio in modo proporzionale alla mancanza disciplinare. Queste attività, che non devono svolgersi contemporaneamente alle ore di lezione, possono consistere in piccola manutenzione, sistemazione di spazi, o pulizie dei locali scolastici, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, attività di volontariato e tutoring (ad es. con studenti disabili e stranieri, prioritariamente entro la scuola e in subordine anche esterno alla scuola previa convenzione con Enti esterni). La conversione della sospensione comporta la possibilità per lo studente di evitare l'allontanamento dalla comunità scolastica.

Art.6 PROCEDIMENTO

Non può essere irrogata alcuna sanzione disciplinare senza che prima lo studente interessato sia stato invitato ad esporre le proprie ragioni: il Consiglio di Classe, organo competente all'irrogazione delle sanzioni, può sentire i soggetti coinvolti nei fatti che costituiscono oggetto di accertamento, se necessario anche in contraddittorio. Norme di ordine generale riferite alle modalità di conduzione del procedimento disciplinare:

- In tutti i casi in cui sia necessario proporre o irrogare una sanzione disciplinare, la decisione/ deliberazione deve essere assunta dall'organo competente solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno nei cui confronti viene avviato il procedimento disciplinare.
- Le giustificazioni possono essere presentate anche per iscritto.
- Lo studente ha la possibilità di produrre prove o testimonianze a lui favorevoli.
- Il provvedimento adottato viene comunicato per iscritto alla famiglia dello studente.

Art.7 IMPUGNAZIONI.

1. Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia dell'Istituto entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione stessa.
2. L'avvenuta conversione della sanzione comporta rinuncia all'impugnazione
3. L'Organo di Garanzia esamina, nei successivi 10 giorni, le impugnazioni ed i ricorsi, presentati dai genitori degli alunni avverso alle sanzioni disciplinari previste dall'art. 4 del presente regolamento
- 4.

Art. 8 REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

La composizione e il funzionamento dell'Organo di Garanzia previsto dall' art. 5, secondo comma, D.P.R. 249/98 è regolato dalle seguenti norme:

1. L'Organo di Garanzia interno alla scuola è così composto:
 - Dirigente scolastico, che lo presiede;
 - n. 2 genitori, eletti dal Consiglio di Istituto;
 - n. 2 docenti, nominati dal Consiglio di Istituto su designazione del Collegio dei docenti, di cui uno svolge, a rotazione, il compito di segretario verbalizzante.
2. Il Consiglio di Istituto elegge, altresì, due membri supplenti per la componente dei genitori, che subentrano ai membri effettivi in caso di assenza degli stessi o decadenza dall'incarico o incompatibilità, qualora un membro sia genitore dell'alunno sanzionato. Nel caso in cui il docente che ha irrogato la sanzione fosse membro dell'Organo di Garanzia, lo stesso sarà sostituito dal docente del Consiglio di Istituto con maggiore anzianità di servizio nella Istituzione scolastica.
3. L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni. Il suo rinnovo avviene alla scadenza e ogni qualvolta i suoi membri perdano il diritto a farne parte e non siano sostituibili dai membri supplenti;
4. L'Organo di Garanzia è preposto a ricevere i ricorsi proposti dai genitori in merito all'irrogazione delle sanzioni disciplinari comminate dagli organi competenti della scuola;
5. Contro le decisioni in materia disciplinare è ammesso ricorso scritto da parte dei genitori all'Organo di Garanzia entro dieci giorni dall'irrogazione del provvedimento disciplinare;
6. L'Organo di Garanzia si riunisce, dietro formale convocazione da parte del Dirigente scolastico, ogniqualvolta sia necessario decidere sulle sanzioni irrogate dagli organi competenti della scuola a seguito di impugnazione dei genitori. La convocazione dell'Organo di Garanzia avverrà con un preavviso minimo di un giorno, anche a mezzo fonogramma.
7. Le decisioni in merito alle impugnazioni devono essere assunte dall'Organo di Garanzia entro i dieci giorni successivi alla data di presentazione dell'istanza da parte dei genitori;
8. Per la validità delle deliberazioni non è necessaria la presenza di tutti i membri dell'Organo di Garanzia; è sufficiente, infatti, la presenza del Dirigente scolastico, quella di un genitore e di un rappresentante della componente docenti.
9. Non è possibile, per i membri dell'Organo di Garanzia, astenersi dalla votazione;
10. Le decisioni sono assunte a maggioranza. In caso di parità di voto, prevale quello espresso dal Dirigente scolastico.
11. Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate entro i cinque giorni successivi alla delibera.
12. Il Dirigente scolastico, per garantire il funzionamento dell'Organo di Garanzia, predispone e sottopone allo stesso, con gli omissis necessari per la normativa sulla privacy, tutta la documentazione necessaria per mettere al corrente i membri di quanto accaduto e

contestato, acquisendo eventualmente, in via preventiva, anche in forma riservata, le dichiarazioni dei docenti e quella degli alunni, sempre in presenza di una terza persona, preferibilmente appartenente al personale di segreteria.

13. Nel caso in cui l'Organo di Garanzia, esaminata la documentazione prodotta dai genitori e dal dirigente scolastico, decida la non pertinenza della sanzione, il provvedimento sarà immediatamente revocato, con notifica scritta alla famiglia dell'alunno e al Consiglio di Classe interessato. Contemporaneamente gli atti emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare saranno annullati.
14. Nel caso in cui l'Organo di Garanzia ritenga la sanzione pertinente, ne darà comunque comunicazione ai genitori che l'hanno impugnata.
15. Ogni decisione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata e le decisioni assunte con le relative motivazioni sono messe per iscritto e firmate da tutti i componenti dell'Organo stesso.
16. L'Organo di Garanzia può essere interpellato su richiesta di un genitore o di un gruppo di genitori, o di chiunque abbia interesse oppure lo ritenga opportuno.
17. L'Organo di Garanzia può essere anche chiamato ad esprimersi su eventuali conflitti sorti all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina.